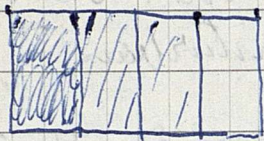


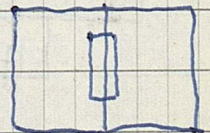
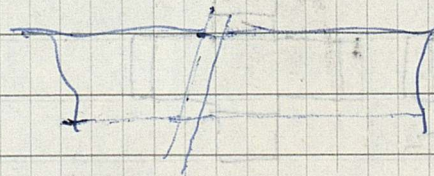
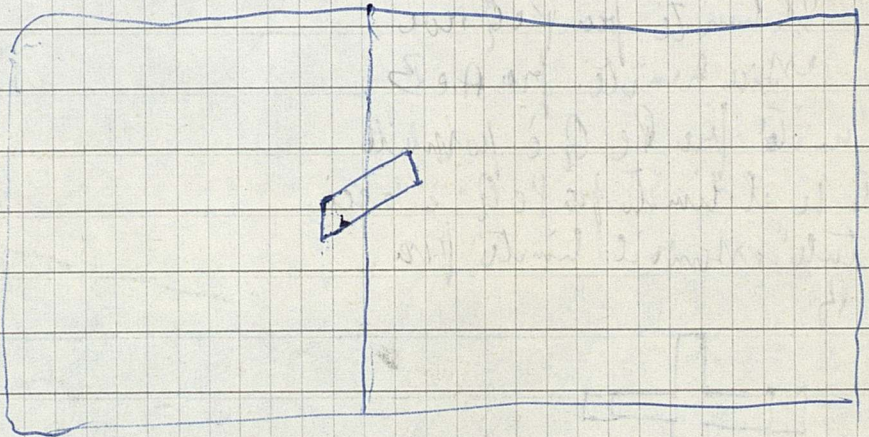
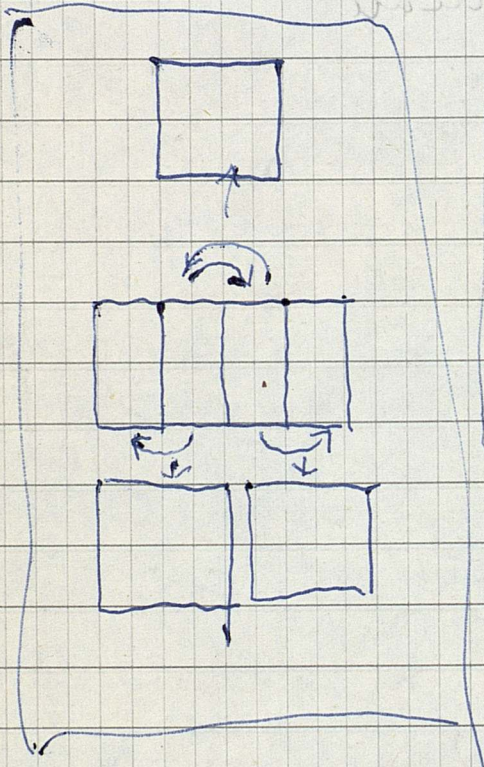
cont. ipsoali ~~accusative~~
sufficienti

cont. cronache necessarie



cont. ipsoali ~~accusative~~

cont. cron. suff.

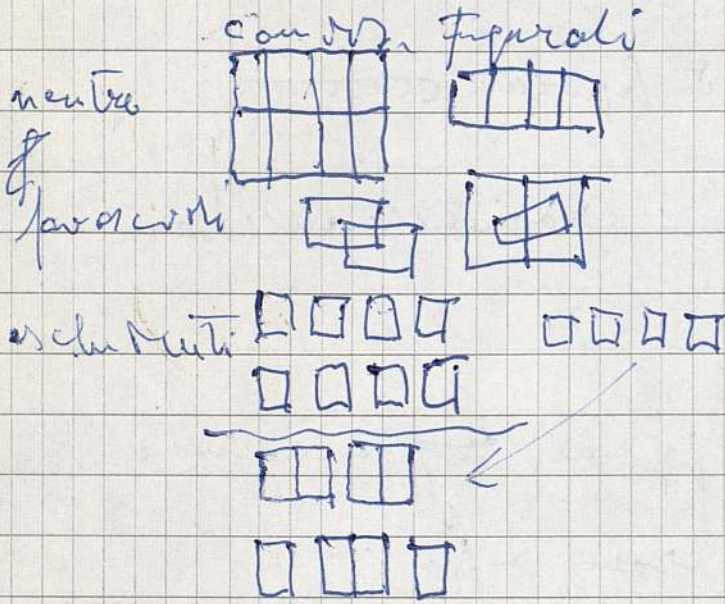


quali sono le caratteristiche di A e B : cont. di A tutti

da avere a poter creare la relazione in P (ipsoali) di B tale da poter
 creare la relazione per. in Q . Cont. di P e Q - da poter a trovare
 costruire un'unità, e in caso di inversione? A e B (ma si
 devono che avere così?) si rendono solo nella forma schematica dei
 movimenti di P e Q .

Teoria

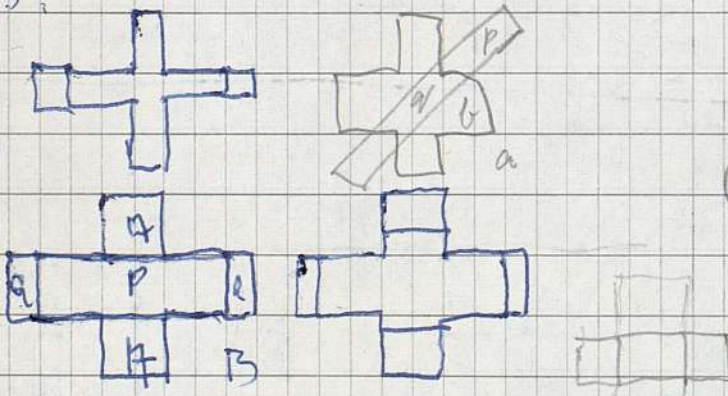
Caso tutto particolare: fenomeno che può essere fondato in due diversi ordini di contorni



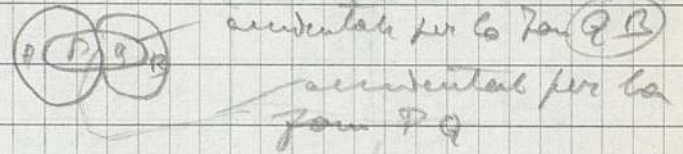
~~contorni figurati~~
monostatico
rappresentamento dei limiti
fra le zone: limite fra A e P
è accidentale e così pure il
limite fra P e Q e fra Q e B
Per questi i limiti distric-
tici: riturbati?

Intermini di mondo p. pos-
sibile

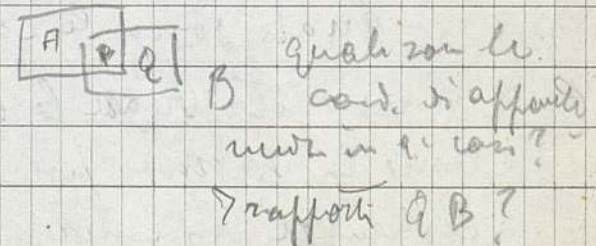
Il limite fra P e Q non
essere limite fra A e B
L'unità fra P e Q è possibile
solo se il limite fra P e Q è "acci-
dentale" estremo il limite fra
A e B



Le contorni figurati
non contorni di apparte-
nente in quanto determinati,
attraverso al fattore di buon
continuazione, l'appartenen-
za alle zone e rispettivamente
la accidentalità di margini



I colori sarebbero conti-
nui (necessario) di vertice



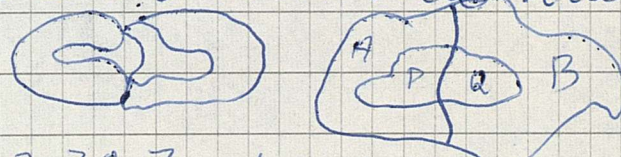
Rapporti di sovrapposizione A Q
incompleti; dovuto a discontinuità di direzione
comune a contorni fra A e P



se con ~~condizioni~~ ^{son Teoria} il caso più semplice è costituito da quattro zone rettilinee contigue ed omogeneamente stimolate. Condizioni figurati determinano una tendenza alla unificazione delle zone P e Q con un unica Gebilde, ed una unificazione in cui P e Q costituiscono lo strato superiore mentre A e B costituiscono lo strato inferiore. L'unificazione di P e Q è possibile soltanto se il margine che li divide appartiene allo strato inferiore ed è visto per trasparenza.

b) se ~~P e Q si dividono~~ ^{si dividono} in due parti, ~~di colori P₁ e P₂~~ ^{di colori P₁ e P₂} in ~~una parte~~ ^{due parti} P₁ = A, che appartiene allo strato inferiore e una parte P₂ che costituisce lo strato superiore trasparente; mentre Q

se i colori di P e Q si riuniscono in una parte P₁ e Q₁ che diventano ^{colori} della parte ^{inferiore} A e B, e una parte P₂ = Q₂ = T che è il colore dello strato superiore trasparente.

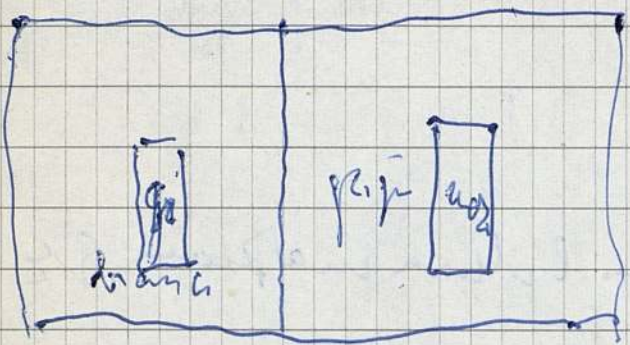


- a) le zone rettilinee A P Q B stimolate ciascuna omogeneamente e separate da valli di stimolazione
- b) condizioni che creano una tendenza alla unificazione di P e Q
- c) condizioni di unificazione P Q / A B e non P Q lo strato superiore

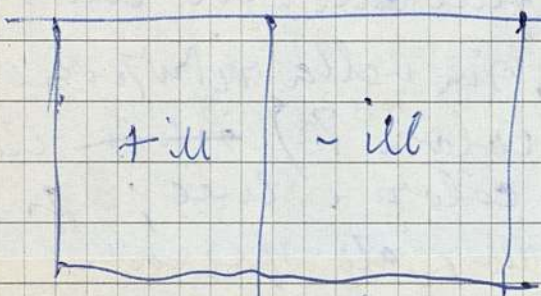
L'unificazione P Q e la unificazione P Q / A B ~~si verificano~~ ^{si verificano} se il margine che divide P e Q appartiene a P e Q e che ~~il margine differenzia cronometrica fra P e Q~~ ^{non} non cronometricamente uguali.

Cio può attuarsi a) se il margine P e Q non appartiene allo strato A B ed è visto per trasparenza b) se la differenza di colori fra P e Q appartiene ad A e B ed è visto per trasparenza.

L'acqua è così

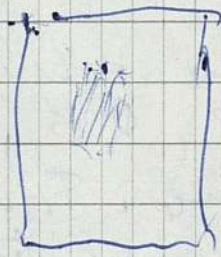


ill. che
conosceva



non si tra
missione fusione.

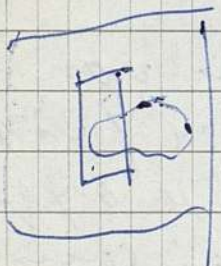
omaggio



scrittura in
tutti e due?

Sp: c'è sempre
più di una illusione
fissa o un precedente
di illuminazione

ombra



meccanica di
tutto o
ombra

fatta la trasparenza potrebbe essere usata
come una manifestazione dell'illuminazione
fissa (induzione) in una forma
+ illuminazione



Teoria generale

4 campi

e costante cromatica

illuminazione
speciale

(le due parti sporgenti hanno l'illuminazione ge-
nerale dell'ambiente)

Ad

C'è sempre nei illuminazione generale dell'ambien-
te, sia nell'esperimento di Gold, sia nella riproduzione.
(E l'esperimento di alberi i colori?) ~~non~~ nel
si ha sempre relazione fra colori e luce; si di-
minuisce soltanto i numeri sperimentate operari

Teoria 4 campi. Implicazione e tendenza all'è
sperimenti cromatica AP, AB, PQ. Possibile
non con una illuminazione. Trasparenza
in parte per mezzo comune tra P e A.

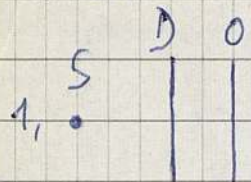
La illuminazione semplice e primitiva non è la
dicono se gli oggetti senza illuminazione (impos-
sibile) ma la visione dell'illuminato senza oggetti
e l.c. si intermedie (il cielo). Problema: come si
relazione alla costante di colori d. oggetti e alla
variazione dell'illuminazione. o meglio secondo
che legge, in base a una data illuminazione retinica
si determini una data illuminazione in colore e luce,

colore
illuminazione
spazio
spazio

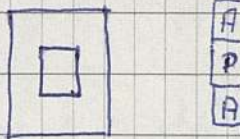
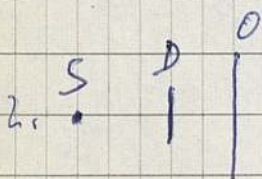
Cond. obiettivi

Cond. retiniche

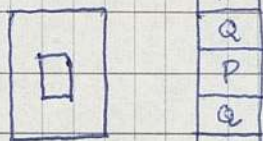
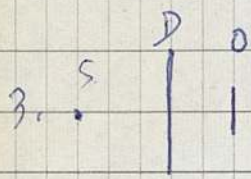
Risultato



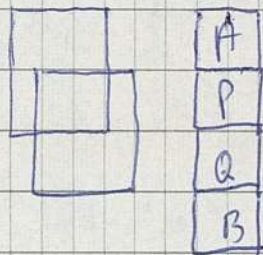
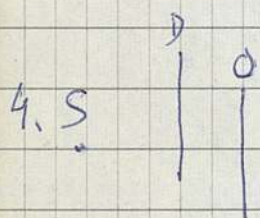
Unidirezionalità



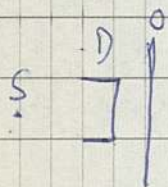
Unidirezionalità



Direzionalità (Fuchs)
 NB solo se condizioni di disparità
 fra le retiniche



Direzionalità



inverte?

Condizioni di trasparenza

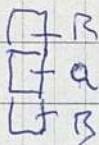
Numero dei campi

Fondazione di una vetrina

episcotista
 schermo
 sp. uguale
 (quadr.)



Episcotista
 schermo
 più grande



Episcotista
 oggetto coperto e.
 schermo più grande



Episcotista
 oggetto + sp.
 schermo + sp.



Provare le combinazioni colore-trasparenza
 (V. Tutor-Hart)

Vedere se un episcotista nero con un taglio di 90°
 può essere come un disco di Maxwell di 270°

Vedere se paragonando due colori di Maxwell e
 fornendo dati si ottiene il colore di riferimento

Thiipeter, l'esper. deyer. da Rappert

No. 5 dove si parla di inf. per parte ①
Legge della recessione monotona

La recessione fenomenica può aver luogo
solo se APQ (BQP) formano una
recessione monotona. Vale certamente per APQ,
non è evidente per BQP

Se la recessione è monotona solo
per tre zone (APQ oppure BQP) ma
non per tutte è quattro, si ha recessione
fenomenica soltanto per quella
zona che forma recessione mono-
tona (quanto alla chiavetta) con
la ^{zona} precedente e con la seguente, cioè
con le due zone contigue, non per
l'altra.

Di conseguenza si ha distribuzione
di unità fra la parte trasparente
della zona scissa e la parte zone
non scissa, e fra la parte opaca della
zona scissa e la zona contigua interna.
P. es. ~~(P₂Q)~~ e ~~(P₁B)~~ (Q_2P) e (Q_1B) membri

Definire i quali sono le
caratteristiche cronologiche della
non-trasparenza in questi casi.
Raccogliere i casi positivi e quelli
negativi e confrontarli.

A non esista alcuna funzione, per cui
 caso il colore di velo trasparente è quello
 della zona che non si rivela, e il grado
 di trasparenza è determinato dalla rife-
 renza fra le altre due zone. cioè

$$P_1 = P (= A)$$

$$P_2 = P (= T)$$

quindi $T = P$

$$\alpha = \frac{P-A}{P-B}$$

$$\frac{P-A}{P-B}$$

Interessante vedere come si stabilisce
 e funziona la meccanismo usua-
 to con color ^{riveri} di uguale chiarezza

Teoria dei 4 campi

Al fenomeno sono interessati 4 zone eteree
 A P B B. le condizioni spaziali determinano
 una situazione di visibilità P appartenente ad A e B

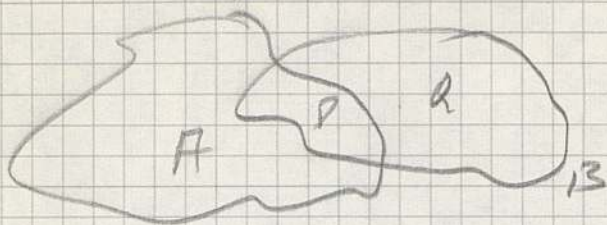
Se la condizione cromatica non consente (3)

In queste condizioni si ha un diagramma con
 una regione permeabile, per cui
 si divide in due strati P_1 e P_2 e Q appare,
 in modo che $P_1 = A$ $Q_1 = B$ e $P_2 = Q_2 = T$
 cioè si costruisce uno strato trasparente
 che unisce P e Q , mentre al di sotto di Q
 e sopra di P si costruisce A e uno strato B
 privo da un margine.

La condizione cromatica non consente
 la presenza di P e Q , si può avere trasparente
 incompleta, cioè si divide in due strati solo P
 (Q), che si unisce con Q (P) e costruisce uno strato
 di colore omogeneo (il colore di Q (P)) il cui
 solo una parte è trasparente; la parte costruita in
 parte (sopra) si unisce con A (B), mentre il
 resto B (A) rimane estraneo al fenomeno. Così per
 questa parte, si ha il colore per. di sopra e sotto.

Un effetto di Q genera di vetro in parte un
 ripieno delle parti, che normalmente non offre
 né una funzione particolare altre 3 zone.

Caso speciale



Trasparenza molto forte per P, debole o nulla per Q

questo è la ragione per cui la formula non funziona

In questo caso si ha $\alpha \neq \alpha$

ma tuttavia il colore resta un loro $T = T'$

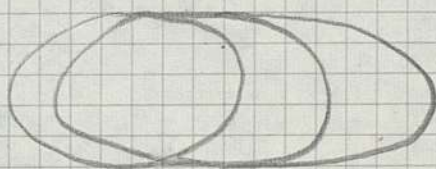
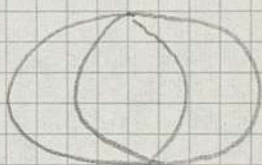
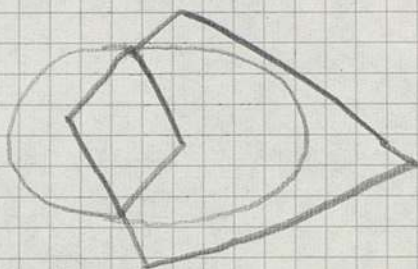
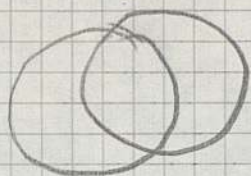
Se Q è completamente opaca, valgono le formule $T = Q$ e $\alpha = \frac{P - Q}{A - Q}$

Altrimenti formule di transizione che diano valori intermedi tra queste formule e le formule generali,

In questo caso la formulazione sarà A tende a unificare con P, P con Q; $Q <$ infatti le contribuzioni proprie con tendenza a unificare Q con B $>$. In seguito alla rimozione di P e alla unificazione di P con Q, anche Q tende a unificare con B.

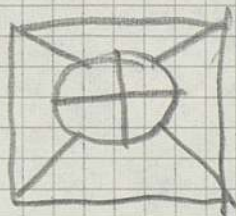
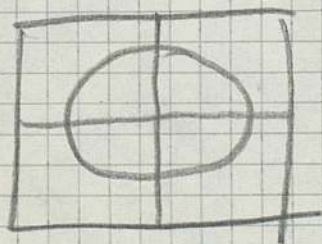
una parte trasparente Q_2 unita a P_2 e Π
una parte opaca uguale a T_3 . Ma
vicine le contribuzioni figurate per
per (FP) e (PQ) ma non per (PB) ,
la normale e la trasparenza o non si vede
l'ora e si' uolente in un modo incompleto.

Caratteristiche figurate

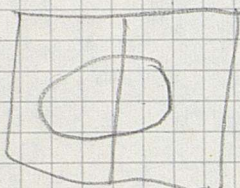
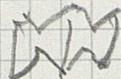
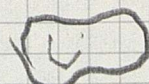
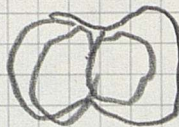
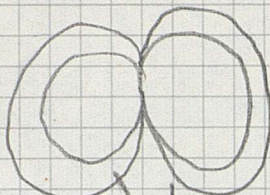
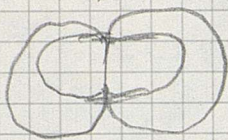


Deffono creare l'unione DP e PQ.
U descrivono altre rappresentazioni

nr.



P appartiene a \mathcal{Q} e ad \mathcal{A} , \mathcal{Q} appartiene a
 \mathcal{P} e a \mathcal{B} ,

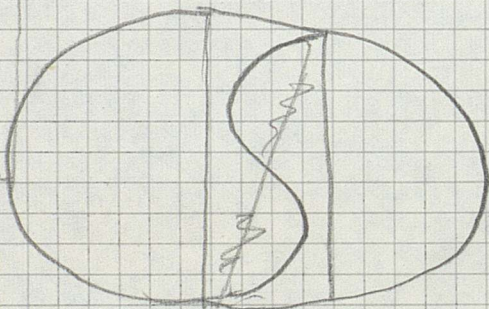
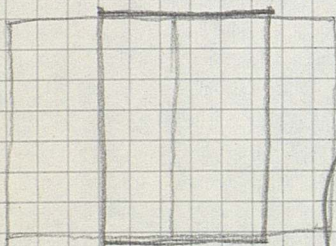
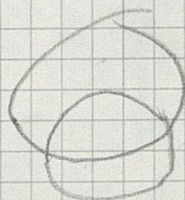
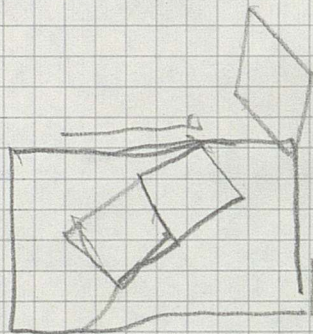
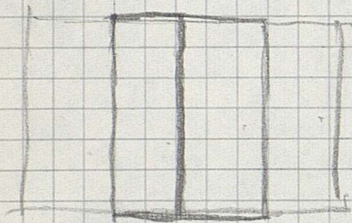


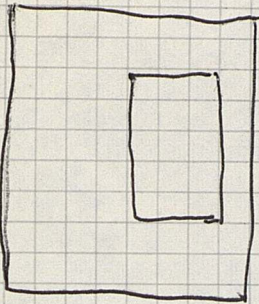
nota per

\mathcal{H} e \mathcal{B} intersezione

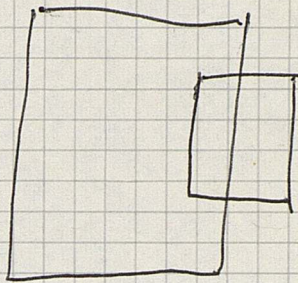
\mathcal{P} e \mathcal{Q} non intersecano

e chiusura



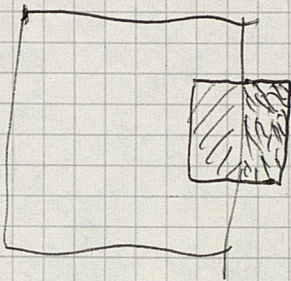


opacità

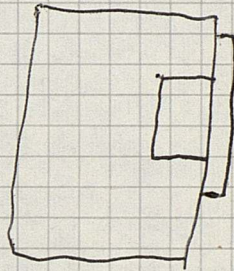


trasparenza

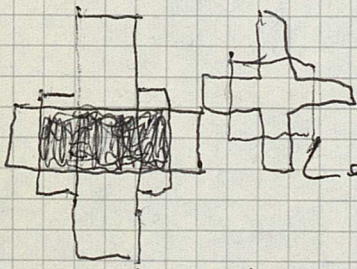
come protrusione?



colori
diversi



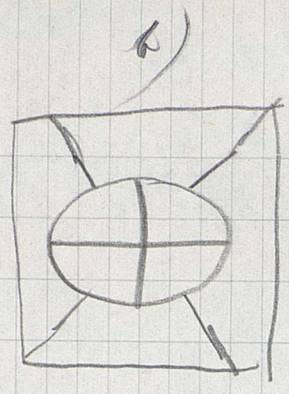
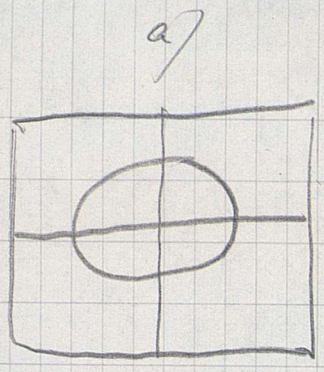
Protrusione?



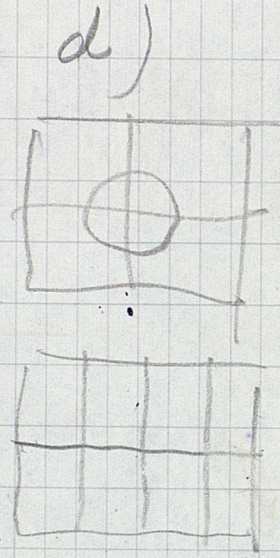
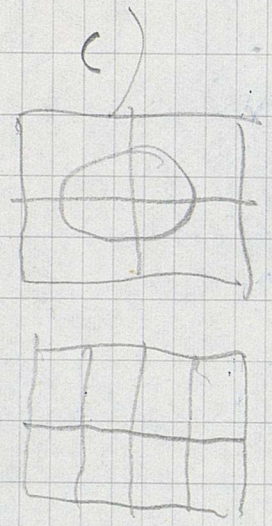
La protrusione è un effetto, non una
causa

Perché gli oggetti devono essere visti e che
ci deve essere rotazione nella 3^a dimensione
(con davanti e l'altro dietro) è un punto
analitico (trasparenza = l'oggetto attraverso il
quale si vede l'altro), una descrizione, non
una comunicazione di condizioni, né un
spiegazione.

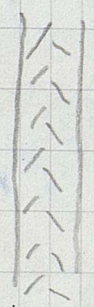
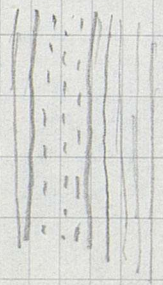
Teoria



di penetrazione della trasparenza da condizioni non locali; cioè non appartenenti alla zona trasparente. a) b) condizioni cromatiche costanti effetto dovuto alla variazione delle condizioni proprie



c) d) condizioni proprie costanti, effetto dovuto alle cond. cromatiche (p.es. $|A-B| < |P-Q|$) oppure $A > B, P < Q$.



Per evitare il rischio della inintelligibilità
 la situazione è stata presentata in modo ~~grafico~~
~~volontariamente~~ ^{essenzialmente} semplificato. Si devono ritenere
 quindi ~~che~~ la stimolazione a livello retinico
 1) i corrispondenti processi nel settore ottico
 2) del sistema nervoso, al livello psicosensitivo
 3) i corrispondenti dati psicosensitivi. ~~Quindi~~
 Quindi dobbiamo distinguere le zone retiniche
 A' P' Q' B', i processi psicosensitivi corrispon-
 denti A" P" Q" B", e le regioni A^{ps} P^{ps} Q^{ps}
 B^{ps} nel dato percettivo. All'atto della stimola-
 zione in seguito alla stimolazione
 A' A' P' Q' B' si determinano dei processi
 psicosensitivi, i quali in seguito alle tensioni
 prodotte dalla stimolazione e alla tendenza
 all'equilibrio si organizzano in modo
 da produrre un equilibrio. Tale
 equilibrio si espone a livello psicosensitivo
 con la percezione di uno stato traspa-
 rente T ~~al di sopra~~ che copre parzialmente
 le due regioni A e B

Um das Risiko der Unverständlichkeit
^{zu vermeiden} ^{die Gefahr} ^{Schwer}
 anzunehmen, wurde die Theorie in einer
 sehr vereinfachten Form gezeichnet. Es
 sollen nämlich unterschieden werden:
 a) die Wirkung am retinalen Niveau;
 b) die korrespondierenden Prozesse im optischen 15

Sektor des Nervensystems, am psychophysisi-
 schen Niveau. c) die ~~den~~ entsprechenden phäno-
 menalen Eigenschaften. Deshalb soll man
 die retinalen Regionen $A'P'Q'B'$, die ent-
 sprechenden psychophysischen Probleme
 $A''P''Q''B''$, und die Regionen $APQB$ im
 Phänomenalen unterscheiden.

Infolge der Reizung der Regionen $A'P'Q'B'$
 entstehen psychophysische Probleme, die
 sich, ^{infolge} wegen der ~~Spanne~~ von der Reizung
 verursachten Spannungen, so organi-
 sieren, dass Gleichgewicht erreicht wird.

Dem psychophysischen Gleichgewicht ent-
 spricht im Phänomenalen eine durch-
 sichtige Schicht T , die teilweise
 zwei verschiedene Flächen A und B
 deckt.

Forti-via del Fogliatale 2

Ist. nat. Ps.

496 144

Dot. Cortigiani

neppure
 sbentiti
 a sinistra

April 1944
 up. per
 alcuni nat. Born Jan

Prof. Giacomo
 Zappalà, dell'Istituto
 della Nato

Il punto di partenza è l'atto
colto di P . La stimolazione P
intra P si divide in due
quote: A/B proveniente da
 $A(B)$ e proveniente da $T(T')$

La stimolazione di P può dar
luogo a un processo p o
a due processi p_1 e p_2 , ma in tal
caso i due processi corrispondono
ai processi determinati da due
stimolazioni P_1 e P_2 che se
agiscono insieme determinano un
stimolazione complessiva P .

Da P noto, A e T sono incognite
Ma A è il 2° tratto, non la
parte che sporge.

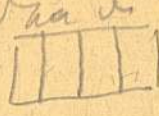
In questo senso, è chiaro che
se $\alpha = \mathbb{1}$ $A = P$
Bene, in che condizioni
 $\alpha = \alpha'$ e $T = T'$

17
Tranparente

Teoria

(Tratatul 4 camp)

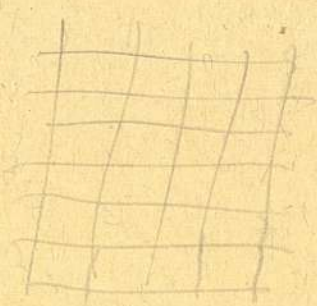
Quali sono le condizioni che determinano la trasparenza nel caso delle cori sette situazioni generalmente rientra?

a) la maggiore trasparenza di p_{eq} rispetto a P_2 e q_b o viceversa la maggiore trasparenza di a_p e q_b rispetto a p_q determinano un equilibrio? Sufficiente o sufficiente di albedo? Come sperimentare?  nei casi di equilibrio perfettamente equilibrato non si ha trasparenza

b) la semplificazione (numero di oggetti, o di superfici; P_2 nel caso della trasparenza)

c) aprire una condizione generale nel caso della trasparenza? quali?

Nelle situazioni rientra i colori devono costituire non solo condizioni necessarie ma anche sufficienti per la trasparenza



che cosa aggiungo i colori? Completa e parzialità di semplificazione